

Rapporto della commissione della gestione sul MM no. 60/19 accompagnante il bilancio preventivo del Comune per l'anno 2020 e la fissazione del moltiplicatore di imposta comunale 2020

Egregio Sig. Presidente,

Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri comunali,

la commissione della Gestione, conformemente all'art. 172 della LOC, ha prontamente esaminato il preventivo per l'esercizio 2020 nelle sedute del 11, 18, 25 novembre e 2 dicembre 2019. Nella seduta del 18 novembre hanno assistito il capo dicastero signor Roberto Piva (vice-sindaco) ed il contabile del comune di Vezia Lorenzo Arnaboldi, ai quali vanno i nostri ringraziamenti, mentre durante la seduta del 4 novembre 2019, il Municipio ha partecipato alla seduta, congiuntamente alla commissione Edilizia, per presentare e spiegare la valutazione finanziaria relativa al risanamento del comparto scolastico di Vezia.

Il MM no. 60/19 accompagnante il preventivo 2020 sono stati esaminati e discussi. Come di consuetudine il messaggio municipale e i relativi allegati sono esaustivi e di questo ci complimentiamo con l'amministrazione comunale.

Il preventivo 2020 viene presentato con un disavanzo di CHF 318'800.- , *a fronte di una perdita preventivata di CHF 659'000.- nel 2019.*

Rileviamo che le finanze del nostro comune, allo stato attuale siano solide come emerge dai valori degli indicatori economici comunali presentati.

Il MM no. 60/19, propone l'approvazione del preventivo 2020, il prelevamento del fabbisogno ammontante a CHF 5'018'800.00 (nel 2019 era preventivato un fabbisogno di CHF 6'159'000.00) a mezzo di imposta comunale e la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale all'82% (+ 12% rispetto al preventivo 2019).

Le conclusioni adottate nel dispositivo del MM no. 60/19 sono state quindi approfondite dalla scrivente commissione che di seguito espone le proprie osservazioni.

Il prelevamento d'imposta comunale del fabbisogno risulta essere molto inferiore rispetto a quello preventivato nell'anno precedente (2019). Il motivo di questa diminuzione è in realtà legato alla posticipazione di incasso di importanti sopravvenienze d'imposta legate a imposizioni e conguagli degli esercizi precedenti (2017, 2018), che avranno effetto appunto nell'anno 2020 con un eventuale residuo di incasso nell'esercizio 2021.

Oltre a questi incassi straordinari legati in maniera preponderante ad un solo contribuente (persona giuridica), che di fatto ha ridimensionato la sua presenza già durante l'esercizio corrente, risultano probabili ulteriori sopravvenienze legate a fattori organici del gettito, quali conguagli di imposte alla fonte e positive ricadute d'imposta legate all'amnistia fiscale (autodenunce delle PF).

Questi fattori che hanno già cominciato a far sentire i loro effetti negli ultimi esercizi.

Ne consegue che i primi incassi per il comune stanno arrivando nel corso dell'esercizio corrente, ma avranno concretamente un impatto più importante durante l'esercizio 2020 e 2021.

Oltre a questi aspetti, dovremmo aspettarci anche delle potenziali sopravvenienze congiunturali legate alle imposte alla fonte, il trend dei lavoratori frontalieri impiegati in Ticino ha toccato nel mese di ottobre di quest'anno l'apice storico, oltre 67'500 lavoratori, con un importante aumento nel settore terziario e dei servizi, fatto che sicuramente avrà avuto effetti anche sulle persone giuridiche domiciliate nel nostro comune.

In ragione di quanto sopra esposto, intendiamo sottolineare la necessità di aumentare il moltiplicatore d'imposta comunale, in quanto la fissazione di un gettito definitivo per gli esercizi 2017 e 2018 con importanti sopravvenienze e conguagli positivi porterà ad un aumento dei costi strutturali in una fase di contrazione del gettito.

Gli effetti di un aumento del moltiplicatore andranno parzialmente a colmare questa distorsione, per portare poi negli anni successivi al riequilibrio dei contributi di livellamento e della perequazione comunale.

Per contrastare questo effetto "perverso" del gettito, l'aumento del moltiplicatore diventa una misura necessaria e di supporto per equilibrare le finanze del comune. Questo per un duplice motivo, in primis l'aumento di moltiplicatore avrà i suoi effetti sulle finanze comunali a decorrere dagli esercizi 2021 e 2022 (dove non saranno più previste importanti sopravvenienze d'imposta legate alla persona giuridica che ha ridimensionato la sua presenza nel nostro comune a partire dal 2019). In secondo luogo poiché l'aumento del moltiplicatore in correlazione con la diminuzione di gettito delle persone giuridiche, porterà ad avere un effetto di abbassamento dei contributi di livellamento e della perequazione dall'esercizio 2022/2023.

Secondo la LOC, ART. 177 e 178, il Consiglio comunale, su proposta del Municipio, stabilisce il moltiplicatore d'imposta comunale, approvando il preventivo presentato oppure decidendo una modifica della proposta municipale (controproposta) secondo il cpv. 2, solo se tale modifica è contenuta e adeguatamente valutata nel rapporto della Commissione della gestione, tenendo conto degli interessi finanziari del comune. Inoltre la decisione di fissazione del moltiplicatore è immediatamente esecutiva.

I criteri di fissazione del moltiplicatore devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario secondo l'Art. 151 cpv. 1 della LOC, precisato dall'Art. 2 Rgfc e dell'ammontare del capitale proprio. Inoltre alla presenza di un disavanzo di bilancio, il comune aumenta il moltiplicatore secondo quanto stabilito dal regolamento.

Il moltiplicatore aritmetico previsto risulta essere del 86.7% (vedi pag. 13 MM 60/2018).

In ragione dell'analisi sopra descritta, la Commissione propone nel presente rapporto una controproposta di fissazione del moltiplicatore d'imposta all'80% (+10% rispetto al 2019).

La differenza rispetto al moltiplicatore aritmetico di 6.7 punti, è giustificata anche dal fatto che in passato i moltiplicatori politici approvati si scostavano anch'essi dal moltiplicatore aritmetico in modo simile a quanto proposto dalla nostra commissione.

Inoltre tale proposta vuole essere un incentivo al nostro esecutivo presente e futuro per implementare tutte le misure necessarie al contenimento dei costi nella gestione corrente, nonché alla mera efficienza nel massimizzare le risorse comunali, essendo sì prudentiali, ma avendo anche il coraggio di esporsi agli investimenti necessari vista anche l'attuale bassa esposizione debitoria e il debito pro capite nella media cantonale (in particolar modo le Scuole Elementari), aggiornando regolarmente e dettagliatamente il piano finanziario con una prospettiva di medio periodo.

Riteniamo che questi aspetti siano stati sempre rilevati nei rapporti della scrivente Commissione accompagnanti i preventivi per gli esercizi precedenti (2016, 2017 e 2018 – vedi rapporti CGCC).

In attesa dei dati concernenti il consuntivo 2019, la cui proiezione prevede un disavanzo, la commissione ritiene che il capitale proprio del comune, compresi gli ammortamenti straordinari effettuati in precedenza, permetta a questo punto di assorbire la perdita preventivata per l'esercizio 2019 e 2020 in modo efficace.

La nostra Commissione chiede al Municipio di monitorare costantemente le manovre cantonali, nello specifico di valutare il progetto di preventivo 2020 presentato dal cantone. Questo per intervenire prontamente e nello specifico per essere in grado di coadiuvare le eventuali nuove misure introdotte (ad esempio sgravi fiscali per le persone giuridiche, indipendenza del moltiplicatore per le persone giuridiche da quello delle persone fisiche,...) per influenzare direttamente e positivamente la gestione corrente del comune.

Dati i nuovi scenari previsti di ristrutturazione del gettito d'imposta, il comune dovrà analiticamente programmare e rivedere i pacchetti di investimenti sul medio periodo, osservando l'andamento del gettito fiscale e di conseguenza valutare di anno in anno la disponibilità reale di risorse per far fronte alle spese d'investimento e ammortamento (secondo i nuovi principi contabili McA2 dal 2021), come allo stesso modo contrattare nel miglior modo il finanziamento da parte di terzi.

La Commissione della Gestione all'unanimità preavvisa favorevolmente il Messaggio con la controproposta di moltiplicatore d'imposta comunale all'80%. Resta intesa la necessità di continuare ad approfondire le possibili conseguenze di un aumento della pressione fiscale presentando al Legislativo nuove varianti a Piano Finanziario e Piano delle Opere Pubbliche (Investimenti), da discutere e mettere a fuoco nel corso della prossima legislatura.

Si ringrazia il Municipio e l'amministrazione per l'impegno dimostrato e per la collaborazione con la nostra commissione.

Pertanto invitiamo il Consiglio comunale a voler *risolvere*:

1. Il conto preventivo del Comune per l'esercizio 2020 è approvato.
2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il fabbisogno, ammontante a CHF 5'018'800.- a mezzo imposta comunale.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2020 è fissato al 80.00%

Con perfetti ossequi.

Alessandro Viri (Presidente e Relatore)



Donato Consoli



Patrick Manzan



Mauro Valli



Alan Vismara

